



Movida rumorosa cittadini inascoltati

Gennaro Esposito
consigliere comunale - Napoli

Come cittadino e consigliere comunale, seguo da tempo la questione della movida e della quiete pubblica, un tema, che ricorre periodicamente sui giornali cittadini ed in particolare quando si verificano fatti di camorra. Da ultimo leggo con attenzione gli articoli e le lettere su Piazza Bellini, un luogo simbolo della movida, proprio all'esito degli spari di camorra di fine agosto. Ho letto anche della adozione di un autoregolamento degli esercenti riunitisi in consorzio che sarebbe stato depositato presso il Comune di Napoli e che dovrebbe prevedere, proprio per limitare i fenomeni "anomali" e

contro il "commercio selvaggio", divieti di vendita di alcolici a minori (peraltro già previsto per legge) e divieto di vendita di alcolici, oltre un certo orario, che, allo stato, ci è sconosciuto. Certo che l'impegno va premiato ma andrebbe consigliata anche la pubblicizzazione di tale atto per saggierne l'efficacia e rassicurare soprattutto i residenti che, allo stato, non sembra siano mai stati presi in considerazione dalle istituzioni né locali né centrali. Sul tema sono intervenuti molte volte in consiglio comunale citando esempi e regolamentazioni che sono state adottate in altre città, purtroppo, senza risultati apprezzabili ma anzi con un sostanziale atteggiamento di non volersi occupare del fenomeno o di occuparsene solo parzialmente e da un solo lato. Ebbene, il

29 gennaio scorso l'amministrazione, all'esito di una assemblea "infuocata", tenutasi in via Verdi, da me promossa, prese l'impegno di incontrare le rappresentanze dei cittadini, nel frattempo riunitisi in comitati che, ad oggi non è stato rispettato. Sempre con la volontà di contribuire alla discussione io stesso all'esito di un incontro con i rappresentanti dei Comitati per la quiete pubblica di Chiaia, Bagnoli, Centro Storico e Vomero ho chiesto, su loro mandato e per iscritto, al prefetto, un incontro anch'esso, ovviamente, caduto nel nulla. Basterebbe sapere applicare le leggi esistenti ed i principi di precauzione, ordine pubblico e tutela del diritto alla salute già in vigore ed efficaci.



Peso: 11%